



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto	il verbale del 18 luglio 2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Gestione dei Rischi Naturali (Classe 27) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
Visto	il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Gestione dei Rischi Naturali (Classe 27) di seguito riportato:

Art. 1 – Valore ed efficacia del Regolamento didattico del corso di laurea in Gestione dei Rischi Naturali

Il presente regolamento, deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà d'insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".

La "Parte generale" disciplina gli aspetti di base del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali. La "Parte speciale" disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico.

Art. 2 - Il Corso di Laurea

La durata del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali è di tre anni. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla Prova Finale e di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua Inglese o Francese.

Il Corso di Laurea è orientato a fornire allo studente capacità cognitive ed analitiche finalizzate all'analisi di vulnerabilità, alla conservazione e alla gestione di realtà ambientali complesse, prevedendo l'interazione fra un ampio spettro di discipline di base, di discipline metodologiche e di processo, nonché di scienze economiche, giuridiche e sociali.

I Laureati in Gestione dei Rischi Naturali presso l'Università della Calabria potranno svolgere attività lavorativa e professionale in diversi ambiti di applicazione, quali: l'analisi ed il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente; il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri.

Il Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali ha pertanto l'obiettivo di fornire le basi scientifiche, metodologiche, culturali per una preparazione teorico-pratica generale, anche in prospettiva della prosecuzione degli studi universitari e di successive applicazioni nel campo dell'insegnamento, della ricerca, delle attività autonome e professionali.

Art. 3 - Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alla didattica svolta sul campo, alle attività didattiche di gruppo, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento, alla partecipazione a congressi e convegni.

Art. 4 - Crediti formativi.

Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Al credito corrispondono, di norma, 25 ore di lavoro dello studente.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale deve essere almeno del 60%. Almeno 20 crediti devono essere riservati ad attività pratica di esercitazione o di campo. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è orientativamente fissata in 60 crediti.

Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre alla Facoltà il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione la stessa Facoltà o più in generale l'Università abbiano concorso.

L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente regolamento (Allegato A) di cui costituisce parte integrante.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata per ciascuna attività formativa nel predetto Allegato.

Art. 5 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
- b) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
- c) quanti siano in possesso di titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero.

E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale relativa alla formazione matematica di base per affrontare i corsi del primo anno. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria ai fini dell'iscrizione, e consiste in un test d'ingresso coordinato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. I contenuti, la data e le modalità di svolgimento del test sono definiti dal bando di ammissione.

Per gli studenti che dal test risultino dover adempiere ad obblighi formativi aggiuntivi si tiene, nel periodo precedente l'inizio del primo periodo didattico, un corso propedeutico. Il corso si conclude con una prova che estingue i debiti formativi.

Le attività propedeutiche e le attività formative integrative previste dall'ordinamento didattico, possono essere svolte da docenti del Corso di Laurea sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal Regolamento per l'incentivazione dei docenti.

Art. 6 - Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici.

Gli studenti già iscritti al Corso di Diploma Universitario in Gestione dei Rischi Naturali del vecchio ordinamento, che intendano passare al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali previsto dal nuovo ordinamento didattico, devono presentare una formale richiesta al Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Alla dichiarazione di cui al comma precedente gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto e la votazione riportata.

La tabella di conversione in cui vengono riformulati, in termini di crediti, il valore e la consistenza di ciascun insegnamento viene allegata al presente Regolamento di cui costituisce parte integrante.

Gli esami già sostenuti vengono riconosciuti con la votazione corrispondente.

I passaggi al nuovo ordinamento didattico conseguenti all'esercizio dell'opzione non sono subordinati al rispetto dei vincoli numerici definiti annualmente in ordine al contingentamento delle iscrizioni.

Art. 7 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo l'ordinamento didattico previgente.

Agli studenti, già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e che intendano proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico del Diploma Universitario in Gestione dei Rischi Naturali, è assicurata la conclusione degli studi ed il rilascio del relativo titolo.

Nella ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.

Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa, salvo, in ogni caso, il subentro del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali nelle attribuzioni e competenze del precedente Consiglio di Diploma Universitario in Gestione dei Rischi Naturali.

Art. 8 - Manifesto degli Studi e piani di studio

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli Studi il Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali propone in particolare:

- le alternative offerte o consigliate, per l'eventuale presentazione da parte dello studente di un piano di studi individuale;
- le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, etc.), ivi incluse la ripartizione delle singole attività didattiche nell'ambito del calendario accademico;

Il piano di studio ufficiale è riportato nell'Allegato A al presente Regolamento. Altri piani di studio ufficiali possono essere deliberati dalla Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Al fine di conseguire il titolo di studio, lo studente può seguire il piano ufficiale, ovvero presentare un piano di studio individuale.

Lo studente, sia in corso di studi che fuori corso, può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

I piani di studio devono essere presentati al docente tutore entro il 30 settembre di ogni anno. Essi sono valutati ed approvati dal Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Art. 9 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali e trasferimenti da altri Atenei.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di Laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di Laurea di altra Università.

Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altro corso di Laurea dell'Università della Calabria, ovvero nel Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali o in altro corso di Laurea presso altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali, è di competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Compete altresì al Consiglio del Corso di Laurea la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 5 del presente Regolamento. Il Consiglio di Corso di Laurea può richiedere integrazioni di programmi per esami superati da più di dieci anni.

E' altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 21 del presente Regolamento.

Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra Corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve pervenire tra il 1° Giugno ed il 31 Agosto. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del corso di Laurea dell'Anno Accademico immediatamente successivo.

Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Le domande di passaggio tra corsi di laurea della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente al 1° Giugno. La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

La domanda di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'Anno Accademico al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Art. 10 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.

Chiunque sia già in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria che consenta l'accesso al Corso di laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Alla domanda deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra il 1° Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali dell'Anno Accademico immediatamente successivo.

Il Consiglio del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 5 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 21 del presente Regolamento.

Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

Art. 11 - Tipologia e articolazione in moduli dei corsi di insegnamento.

L'allegato A al presente Regolamento può prevedere l'articolazione dell'offerta didattica in moduli di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.

Oltre ai corsi di insegnamenti ufficiali, di varia durata, che terminano con il superamento dei relativi esami, nell'allegato A può essere prevista l'attivazione di corsi di sostegno, seminari, esercitazioni in laboratorio o in campagna, esercitazioni di pratica informatica e altre tipologie di insegnamento ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Per ciascuna di tali tipologie di insegnamento, nell'allegato A al presente Regolamento sono indicati:

- l'afferenza a un settore scientifico-disciplinare, o a più settori nel caso di corsi integrati, anche allo scopo di assicurarne la corretta assegnazione a uno dei Professori di ruolo o Ricercatori che ne sia esplicitamente indicato come il responsabile;
- l'assegnazione di un adeguato quantitativo di crediti formativi universitari.

Sulla base di giustificate esigenze didattiche ed organizzative un corso di insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi del corso.

Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica e parteciperà alla verifica del profitto dello studente per l'attività formativa di cui il modulo è parte.

Art. 12 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Al fine del conseguimento della Laurea in Gestione dei Rischi Naturali è obbligatoria la conoscenza elementare della lingua Inglese o della lingua Francese. Tale conoscenza viene accertata mediante una prova specifica di conversazione, ovvero di lettura e traduzione di un testo scientifico in lingua, ovvero attraverso certificazioni rilasciate da strutture riconosciute dall'Università.

Art. 13 - Verifiche del profitto.

La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative di cui al quadro generale (Allegato A).

Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché formalmente incaricato dal docente titolare del corso.

La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.

Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione. L'accertamento del profitto è individuale. Le prove di accertamento del profitto e la comunicazione delle votazioni sono pubbliche.

Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi sono formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

Qualora sia prevista una votazione l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento. Tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine di ciascuno dei periodi didattici in cui si articola l'Anno Accademico ed una sessione compresa tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'Anno Accademico e l'inizio del primo periodo dell'Anno Accademico successivo.

Per i corsi di insegnamento di durata complessiva inferiore a due mesi, articolati su non più di due moduli didattici, è prevista l'effettuazione di una prova di accertamento del profitto entro e non oltre un mese dal termine del corso.

I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Art. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto.

Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali e sono, di norma, composte da 3 membri.

Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'Anno Accademico e restano valide per l'intera durata dello stesso. Le Commissioni sono presiedute dal docente titolare del corso.

Possono far parte delle Commissioni docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.

La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un altro membro.

Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.

Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine.

Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali provvede alla nomina di un sostituto.

Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 15 - Orientamento e tutorato.

Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutore tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali. L'attribuzione sarà realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.

Obiettivi del tutorato sono l'orientamento e l'assistenza agli studenti nel corso degli studi, onde renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente, scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali.

A ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno, di norma, non più di venti studenti immatricolati. Gli studenti immatricolati hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor nel corso del primo anno degli studi.

Art. 16 - Ulteriori iniziative didattiche.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali può proporre alla Facoltà di organizzare iniziative didattiche di perfezionamento quali, tra l'altro: Master finalizzati all'acquisizione di abilità inerenti ai possibili sbocchi professionali, Corsi per la formazione permanente, Corsi per l'aggiornamento degli insegnanti della Scuola Superiore. Tali iniziative possono essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle.

Art. 17 - Attività di tirocinio.

Per attività di tirocinio si intendono attività di acquisizione di abilità professionali nel campo del rilevamento e del monitoraggio ambientali, ivi incluse indagini applicative di terreno, cartografiche o di laboratorio. Lo studente deve dimostrare di essere in possesso delle opportune capacità metodologiche e di indagine, nonché delle abilità relazionali necessarie alla comunicazione dei risultati. La durata minima del periodo di tirocinio è fissata in 60 giorni, di cui almeno 30 svolti all'esterno dell'Università.

I crediti da acquisire nell'ambito del Tirocinio sono 10. Non è prevista l'assegnazione del voto e l'accertamento del profitto avviene indipendentemente dalle sessioni di esame. Possono rientrare in questo numero di crediti anche altre attività, quali soggiorni di studio presso altre Università o Centri di Ricerca, ovvero ulteriori corsi di lingua straniera, purché sottoposte ad approvazione preventiva e convalida consuntiva da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

A tal scopo, di norma all'inizio del terzo anno, lo studente presenta al Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali un'autonoma proposta di attività di tirocinio da effettuare presso Enti deputati alla gestione del patrimonio territoriale e/o della sicurezza ambientale, ovvero presso società di diritto pubblico o privato attive nel campo del rilievo territoriale o del monitoraggio ambientale. Ai fini della valutazione dell'effettiva acquisizione dei crediti, il Consiglio di Corso di Laurea nomina al suo interno un docente responsabile. In alternativa, lo studente può richiedere al Consiglio di Corso di Laurea di effettuare il proprio tirocinio internamente all'Ateneo, su una tematica di ricerca teorica o applicata concordata con un docente ufficiale del Corso di Laurea. Quest'ultimo valuterà l'effettiva acquisizione dei crediti relativi al tirocinio secondo modalità preventivamente concordate con lo studente.

Art. 18 - Prova finale per il conseguimento del titolo.

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale in cui lo studente sviluppa uno o più temi affrontati durante il tirocinio. L'elaborato è redatto sotto la supervisione di un relatore al quale può essere affiancato un correlatore nel caso di esperienze maturate in strutture esterne all'Università.

La proclamazione dei Laureati è pubblica ed avviene di norma due volte l'anno in sedute ordinarie, con facoltà di indire una ulteriore seduta straordinaria.

La votazione minima associata al titolo di studio è costituita dalla media, pesata sul numero dei crediti, delle votazioni associate ai crediti fino al momento acquisiti, espressa come frazione di centodieci arrotondata all'intero superiore. Le eventuali lodi concorrono alla determinazione del voto finale come tre punti aggiuntivi ciascuna.

A questo punteggio si aggiunge un ulteriore incremento stabilito come segue:

- Fino a 3 punti richiesti dal docente relatore ;
- Fino a 3.5 punti risultanti dalla valutazione singola (0.5 punti) di ogni membro della commissione;
- 3.5 punti per i meriti relativi al conseguimento del titolo nei tempi previsti dal curriculum standard e/o per i candidati con votazione uguale o superiore a cento.

In caso di punteggio decimale, esso verrà arrotondato all'intero superiore. La lode, proposta dal presidente ed attribuita all'unanimità, è comunque attribuita a tutti i candidati che a seguito degli incrementi superino la votazione di 110.

Art. 19 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato Accademico su proposta dei Consigli di Corso di Laurea approvata dalla Facoltà.

In questo caso, il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali potrà prevedere uno specifico ordinamento degli studi per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale ordinamento sarà articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Per il Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere soggetta all'esistenza di requisiti di alcun tipo.

Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, ove questo sia stato introdotto, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti

impegnati non a tempo pieno. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- a) La richiesta deve essere inoltrata tra il 1° giugno ed il 31 agosto;
- b) Il passaggio ha luogo all'inizio dell'Anno Accademico successivo;
- c) Il Consiglio di Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'Anno Accademico immediatamente successivo.

Art. 20 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere utilizzati gli accordi esistenti, ovvero stipulati nuovi accordi fra Università.

Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di didattica frontale e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento.

Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 60 giorni dal ricevimento della domanda in merito a quali siano le frequenze e le attività formative e, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

Art. 21 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.

Per essere iscritto "regolarmente in corso" al 2° anno, lo studente deve aver acquisito, entro la data di inizio del 2° anno, almeno 50 crediti. Per essere iscritto "regolarmente in corso" al 3° anno lo studente deve aver acquisito, entro la data di inizio del 3° anno, almeno 110 crediti.

Lo studente che non soddisfa tali condizioni viene considerato "non regolarmente in corso". Egli resterà in tale condizione fino a quando non soddisfa i requisiti per essere considerato "regolarmente in corso" o non venga a trovarsi nella condizione di "fuori corso".

Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.

Gli studenti "non regolarmente in corso" e gli studenti "fuori corso" possono essere oggetto di specifiche attività di tutoraggio, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Tali attività possono essere organizzate annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea e svolte da docenti del Corso di Laurea sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal Regolamento della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali per l'Incentivazione dei Docenti.

Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 22 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

La frequenza è obbligatoria ed è accertata dal docente responsabile dell'insegnamento mediante appello nominale. Per ottenere l'attestazione di frequenza di ogni singolo insegnamento è necessario aver frequentato almeno il 70% delle ore complessive di lezione.

La frequenza a tutte le altre attività di laboratorio, campo o comunque esercitative è obbligatoria. Il mancato ottenimento delle presenze ritenute indispensabili comporta l'automatico obbligo alla ripetizione delle stesse secondo modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 23 - Verifica e aggiornamento.

Con una periodicità non superiore a tre anni il Consiglio di Corso di Laurea effettua una revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di 8 anni prima. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

Allegato A (Curriculum del corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali)

Anno	Insegnamento	Crediti	Settori Scientifico-Disciplinari
------	--------------	---------	----------------------------------

1°	Botanica Generale	3	BIO/01
1°	Zoologia 1	3	BIO/05
1°	Geografia Fisica	3	GEO/04
1°	Petrologia e Petrografia	3	GEO/07
1°	Calcolo differenziale ed elementi di calcolo integrale	6	MAT/05
1°	Fisica	9	FIS/01
1°	Paleontologia e paleoecologia	3	GEO/02
1°	Principi di Ecologia	3	BIO/07
1°	Introduzione all'Informatica	6	INF/01
1°	Chimica generale	5	CHIM/03
1°	Botanica sistematica	9	BIO/02
1°	Ecologia vegetale	6	BIO/07
Totale 1° Anno		59	
2°	Zoologia 2	9	BIO/05
2°	Ecologia applicata	9	BIO/07
2°	Litologia e geologia	3	GEO/02
2°	Chimica organica	3	CHIM/06
2°	Instabilità versante	3	GEO/05
2°	Geofisica della Terra solida	6	GEO/10
2°	Geochemica e Vulcanologia	6	GEO/08
2°	Geodesia e Telerilevamento	6	GEO/10
2°	Tutela delle risorse vegetali	9	AGR/05
2°	Climatologia e Meteorologia	6	GEO/12
Totale 2° Anno		60	
3°	Biologia evolutiva	3	BIO/18
3°	Metodi per la Fisica dell'Atmosfera	6	FIS/06
3°	Sismologia	3	GEO/10
3°	Protezione idraulica del territorio	6	ICAR/02
3°	Costruzioni in zona sismica	3	ICAR/07
3°	Diritto dell'Unione Europea	3	IUS/14
3°	Economia politica	3	SECS-P/01
3°	Statistica	6	SECS-S/01
2° 3°	Discipline a scelta dello studente	9	
2° 3°	Accertamento lingua straniera (Inglese o Francese)	2	
3°	Tirocinio	10	
	Prova finale	7	
TOTALE GENERALE		180	

Commento: Sulla base dei corsi attivati negli A.A. 1998-1999, 1999-2000 e 2000-2001, si suggerisce la scelta di 3 moduli corrispondenti rispettivamente ai corsi di Mineralogia, Idrologia ed Elementi di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Allegato B:

Tabella delle equivalenze

<i>Diploma Universitario in Gestione dei Rischi Naturali</i>	<i>Laurea in Gestione dei Rischi Naturali</i>	
INSEGNAMENTI	INSEGNAMENTI	Crediti
Analisi Matematica	Calcolo differenziale ed elementi di calcolo integrale	6
Chimica generale ed inorganica	Chimica generale	5
Costruzioni in zona sismica	Costruzioni in zona sismica	3
Diritto Pubblico generale	Diritto dell'Unione Europea	3
Ecologia applicata	Principi di Ecologia	3
Economia dell'Ambiente	Economia politica	3
Fisica Sperimentale	Fisica	9
Fondamenti di Valutazione d'Impatto Ambientale	Fondamenti di Valutazione d'Impatto Ambientale	(* *) 3
Geodesia (*) Telerilevamento	Geodesia e Telerilevamento	6
Geofisica della Terra Solida	Geofisica della Terra solida	6

Geofisica II (<i>Fisica dell'atmosfera</i>) Meteorologia	Climatologia e Meteorologia	6
Geografia Fisica e Geomorfologia	Geografia Fisica	3
Geologia (<i>Geologia e Litologia</i>)	Litologia e geologia	3
Geologia delle aree sismiche (<i>Geologia stratigrafica</i>)	Geologia delle aree sismiche	(* *) 3
Geomorfologia e instabilità di versante	Instabilità di versante	3
Informatica	Introduzione all'Informatica	6
Protezione idraulica del territorio Idrogeologia	Protezione idraulica del territorio	6
Sismologia	Sismologia	3
Tutela delle Risorse Vegetali	Botanica Generale e Ecologia Vegetale	3 6
Geochimica (<i>Geochimica ambientale</i>) Vulcanologia	Geochimica e Vulcanologia	6

Vulcanologia Fisica	Vulcanologia Fisica	(* *) 3
Metodi di osservazione e misura (* Metodi di osservazione e misura II)	Metodi per la Fisica dell'Atmosfera	6
(* Botanic sistematica	Botanica sistematica	9
(* Mineralogia	Petrologia e Petrografia	3
(* Paleontologia e Paleoecologia	Paleontologia e Paleoecologia	3
(* Petrologia e Petrografia	Petrologia e Petrografia	3
(* Zoologia	Zoologia 2	9
Tirocinio	Tirocinio	10

Gli insegnamenti di base – o le attività obbligatorie – del Diploma Universitario in Gestione dei Rischi Naturali sono riportati **in grassetto** nella colonna di sinistra. Gli insegnamenti complementari sono contrassegnati da asterisco (*). I crediti contrassegnati da due asterischi (**) sono relativi ad insegnamenti, già presenti nel curriculum di Diploma Universitario in Gestione dei Rischi Naturali, non inclusi nel curriculum ufficiale della Laurea in Gestione dei Rischi Naturali ma con esso compatibili. Essi saranno riconosciuti allo studente dietro presentazione del piano di studio individuale.

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)